

Alla cortese attenzione
del Direttore del Laboratorio Urbanistico (LabUr)

Mail: info@labur.eu

In data 15.11.2021 è stato pubblicato sul blog LabUr (laboratorio di Urbanista) il post dal titolo “*RIFIUTI ROMA: IL VIAGGIO ILLEGALE DI 100.000 TONNELLATE AL NORD*”, a firma del all’Admin del sito, afferente il trasporto dei rifiuti urbani biodegradabili dalla sede operativa dell’Azienda Municipale Ambiente Spa (AMA Spa) di via Laurentina verso gli impianti autorizzati in Veneto e in Friuli Venezia Giulia. Il suddetto post riporta fatti che non corrispondono alla realtà e quindi si chiede, ai sensi dell’art. 8 della Legge 47/48, al direttore indicato da più sentenze quale responsabile in solido con gli autori dei post sia civilmente che penalmente, che venga pubblicata entro le 48 ore dalla notifica della presente la rettifica di AMA di seguito riportata, salva l’eventuale presentazione di querela.

1. Tutti i veicoli degli operatori contrattualizzati da AMA che escono dalle sedi di AMA per conferire i rifiuti di qualunque tipo a siti impiantistici situati fuori comune/regione sono sottoposti a determinazione del peso del carico trasportato mediante la tecnica della “doppia pesata” effettuata sulle pese a ponte sei siti impiantistici aziendali.

Ogni singolo trasporto di qualunque tipologia di rifiuto effettuato dagli operatori contrattualizzati da AMA viene accompagnato da idonea e specifica documentazione, come previsto dalla normativa vigente in materia di rifiuti (formulario di identificazione rifiuto e/o altro eventualmente applicabile), inoltre AMA procede, tramite idonei strumenti in dotazione presso le proprie sedi, alla pesatura dei mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti (in ingresso, a vuoto, ed in uscita, applicando il metodo della doppia pesata) per attribuire il peso netto in partenza. L’Aggiudicatario si assume, in ogni caso, l’obbligo e l’onere di effettuare, una volta raggiunto l’impianto di destino, l’ulteriore determinazione del peso del carico (anch’essa effettuata con il metodo della doppia pesata e tramite un idoneo strumento metrico di pesatura, cercando di mantenere invariato, durante tutte le operazioni e per quanto possibile, l’assetto del mezzo).

Ovviamente tale procedimento è applicato anche ai veicoli che caricano nel trasbordo organico di via Laurentina 877 anch’esso dotato di pesa a ponte regolarmente controllata e tarata dall’Ufficiale Metrico, pertanto è impossibile che da tale impianto possano uscire automezzi a 5 assi che superino la portata massima consentita dal CdS e non sanzionabile per tali veicoli che risulta essere di 46,2 t (44t + il 5% di tolleranza ammessa dal legislatore).



2. I veicoli a “vasca ribaltabile” utilizzati presso il trasbordo di via Laurentina 877, per il carico del rifiuto organico CER 200108, nell’assetto motrice-semirimorchio, in funzione di: tipologia di vasca (alluminio/acciaio), volume della vasca (45-60 m³) e riempimento dei serbatoi, hanno un peso a vuoto documentabile con i cartellini di pesa allegati ai documenti di trasporto da 14.700 a 16.300 kg circa.

Per quanto sopra esposto è assolutamente impossibile che gli autoarticolati che escono dalla sede del trasbordo di via Laurentina 877 abbiano un peso totale di circa 57 tonnellate come viene affermato nell’articolo in questione.

Dott. Ing. Andrea Bossola

DIG/SEIMP